

Sessione formativa sulla bozza del principio ESRS 1 Requisiti generali

febbraio 2023

Presentazione di Chiara Del Prete, Presidente EFRAG SR TEG

Set 1: Quadro generale

PRINCIPI DI TIPO TRASVERSALE

ESRS 1 *Requisiti generali*

ESRS 2 *Informazioni generali*

PRINCIPI TEMATICI

Ambiente

ESRS E1
Cambiamenti climatici

ESRS E2
Inquinamento

ESRS E3
Risorse idriche e marine

ESRS E4
Biodiversità ed ecosistemi

ESRS E5
Uso delle risorse & economia circolare

Società

ESRS S1
Forza lavoro propria

ESRS S2
Lavoratori nella catena di valore

ESRS S4
Consumatori e utilizzatori finali

ESRS S3
Comunità interessate

Governance

ESRS G1
Condotta aziendale

Primo set: sottoposto all'attenzione della Commissione Europea

- A novembre del 2022, EFRAG ha sottoposto la bozza del primo set di principi ESRS all'attenzione della Commissione Europea, nella sua qualità di consulente tecnico. Il primo gruppo, che tiene conto degli input ricevuti dalla consultazione pubblica (maggio-luglio 2022) e delle revisioni finali al testo della direttiva CSRD, include:
 - ✓ [Lettera di presentazione](#)
 - ✓ [Nota alla procedura appropriata](#)
 - ✓ [Nota esplicativa](#), incluso il relativo [Allegato](#), sulle modalità con cui le bozze dei principi ESRS tengono in considerazione le iniziative e la normativa di cui all'art. 29b della direttiva CSRD
 - ✓ [Lettera di presentazione di EFRAG's sull'analisi costi/benefici](#) della bozza del primo set di principi ESRS e analisi costi/benefici della bozza del primo set di principi ESRS redatti da CEPS e Milieu
 - ✓ [Bozza del primo set di 12 principi ESRS da pubblicare come atti delegati](#)
- [Appendice I](#) - Requisiti di informativa, Indice alla Guida applicativa
- [Appendice II](#) - Regole della direttiva CSRD per l'elaborazione di principi sull'informativa sulla sostenibilità e loro copertura nelle bozze degli ESRS
 - [Appendice III](#) - Dati conformi alle norme UE negli ESRS
 - [Appendice IV](#) - Tabella di raccordo tra le Raccomandazioni TCFD e gli ESRS
 - [Appendice V](#) - Tabella di raccordo tra i principi IFRS sulla sostenibilità e gli ESRS
 - [Appendice VI](#) - Acronimi e glossario
 -

Significativo alleggerimento dei datapoint

- Negli ED di aprile il numero dei requisiti di informativa è stato ridotto da 136 ad 82 (con un miglioramento nell'allineamento con gli ISSB/GRI)

- Il numero dei datapoint è stato ridotto della metà

Testo finale della CSRD giugno 2022

- Disposizioni transitorie triennali per le informazioni sulla catena del valore
- "Tetto della catena del valore" da applicare nel principio per le PMI quotate
- Fattori di governance limitati alla governance degli aspetti relativi alla sostenibilità. Fusione del G1 con l'ESRS 2

Approccio della rilevanza (materiality)

- Il meccanismo della presunzione confutabile (*rebuttable presumption*) è stato sostituito dall'approccio della rilevanza combinato con una lista di elementi informativi obbligatori
- Dati obbligatori: ESRS 2, dati richiesti dalle norme UE (ossia il regolamento SFDR, Pillar 3 per le banche, regolamento UE di riferimento), ESRS E1, per imprese con un numero di dipendenti uguale o maggiore di 250: S1.1/1.9
- Flessibilità accordata per comunicare il risultato della valutazione della doppia rilevanza (double materiality)
- Catena del valore ri-focalizzata sulla formulazione con enfasi sulla rilevanza

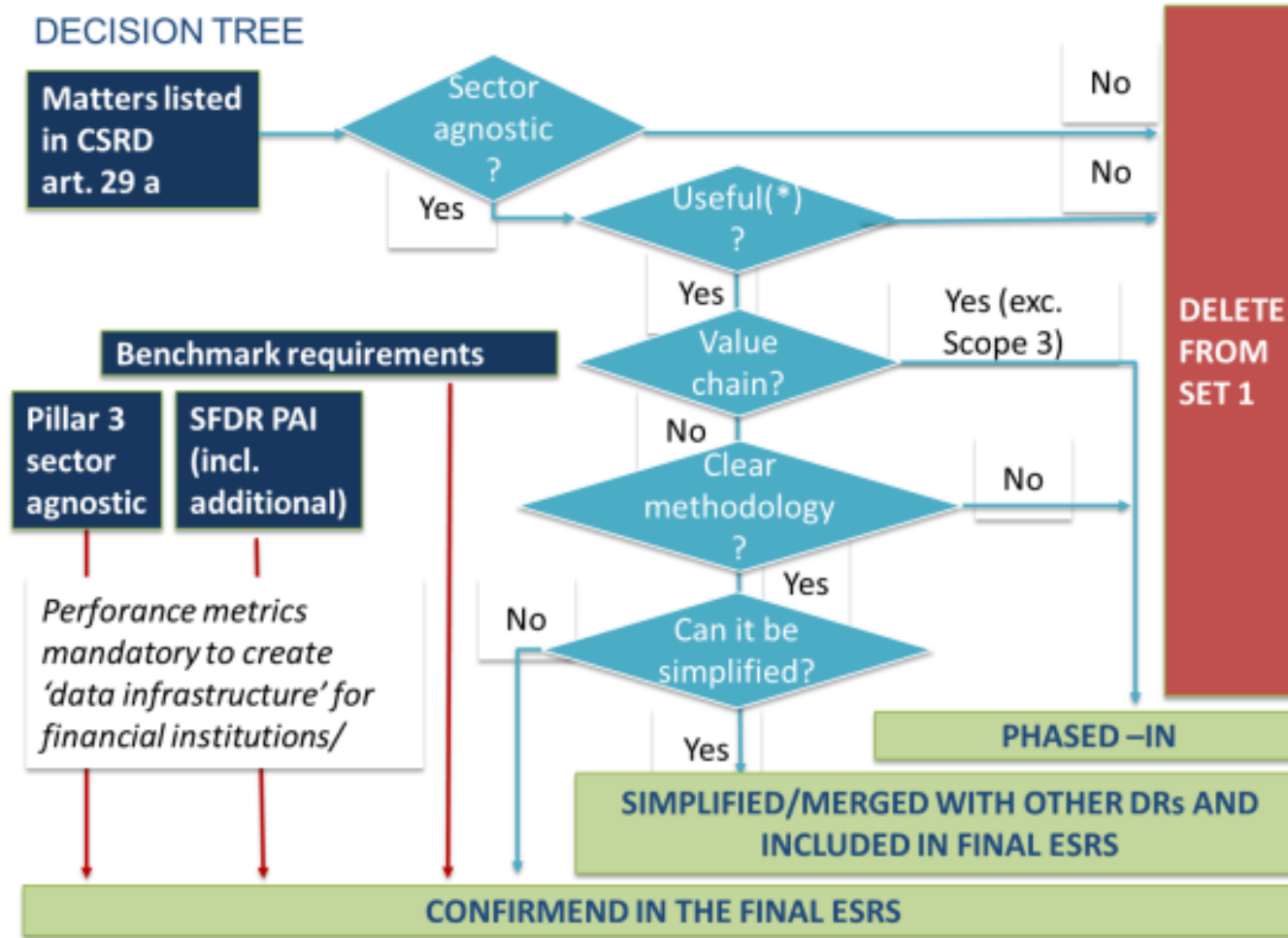
Allineamento globale

- Migliorato significativamente l'allineamento con IFRS e GRI

Disposizioni transitorie

- Catena del valore differita per tenere conto delle difficoltà che le imprese possono incontrare nell'acquisire le informazioni, specialmente i primi anni. "Fase transitoria" da 1 a 3 anni per molti datapoint (inclusi gli effetti finanziari) per lasciare più tempo per conformarsi alle richieste nelle aree più difficili

Schema decisionale per il processo di semplificazione





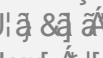
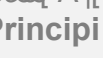
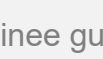
Una metodologia strutturata per svolgere un'analisi di significatività e proporzionalità e conseguire le semplificazioni

(*) Is each datapoint essential for fair depiction of the matter? Is it needed for international alignment?

Ini: | CSR

Relazione tra tali iniziative e i pertinenti principi ESRS descritti nella [nota esplicativa](#)

- Informazioni sulla sostenibilità nel settore finanziario (SFDR)
- Tassonomia sulla finanza sostenibile
- Indici UE sulla transizione climatica e indici allineati UE Parigi
- Regolamento sui requisiti patrimoniali
- Scambio di quote di emissioni UE
- Normativa UE sul clima
- Ö^ä  Whistleblowing
- Ü^ä  Commission^ä 9
- 2013 •  CCT: [ CCT {  CCT }  CCT }
- EMAS III
- Ü^ä [* ^  WIP] z  WIP [•  WIP] ä  WIP)
- Ü^ä  FRS Foundation
- International Sustainability Standards Board (ISSB)

- Raccomandazioni della Task Force sull'informativa finanziaria legata al clima (TCFD)
- Raccomandazioni della Task Force sull'informativa finanziaria legata alla natura (TNFD)
- Protocollo GHG
- Ü^ä  GRI Global Reporting Initiative  GRI
- Natural Capital Protocol
- Ü^ä  UNPRI  UNPRI
- Ü^ä  UNPRI
- **Principi ONU per gli investimenti responsabili**
- Linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- Guida OCSE alla *due diligence*
- Dichiarazione tripartita dei principi relativi alle imprese multinazionali e la politica sociale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL)
- Principio ISO 26000 sulla responsabilità sociale
- Principi per una governance globale di ICGN

ESRS 1 *Requisiti generali*

Categorie di standard e informazioni negli ESRS

Caratteristiche qualitative delle informazioni

Doppia rilevanza

Due diligence di sostenibilità

Catena del valore

Orizzonti temporali

Preparazione e presentazione

Struttura della rendicontazione sulla sostenibilità

Collegamenti con altre sezioni del report aziendale e le informazioni collegate

Disposizioni transitorie

Appendice A: Definizioni

Appendice B: Requisiti applicativi

Appendice C: Caratteristiche qualitative delle informazioni

Appendice D: Elenco dei requisiti di informativa soggetti a introduzione graduale

Appendice E: Struttura dei bilanci di sostenibilità ESRS

Il principio ESRS 1 [in bozza] è accompagnato dai seguenti esempi di appendici non vincolanti:

- Appendice F: Diagramma di flusso per determinare le informazioni da includere
- Appendice G: Esempio di struttura dei bilanci di sostenibilità ESRS
- Appendice H: Esempio di incorporazione delle informazioni mediante richiami

Approccio della rilevanza: doppia rilevanza (double materiality)

INFORMAZIONI DA COMUNICARE OBBLIGATORIAMENTE

Le seguenti informazioni/datapoint devono essere comunicati a prescindere dall'esito della valutazione di rilevanza:

A. ESRS 2 – Informazioni generali

B. Datapoint richiesti dalle norme UE

(Regolamento europeo SFDR, Riferimenti UE, Pillar III, normativa UE sul clima ...). Si trovano nel principio ESRS 2 e nei principi tematici – per la lista completa fare riferimento all'Appendice D del principio ESRS 2.

C. E1 – Cambiamenti climatici

D. S1 – Forza lavoro propria DRs 1 a 9 solo per le imprese con un numero di dipendenti uguale o maggiore di 250.

INFORMAZIONI SOGGETTE ALLA VALUTAZIONE DI RILEVANZA

Identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti per le imprese nel breve, medio e lungo periodo

in base ai principi ESRS

RILEVANTE

Comunicare le informazioni (includere politiche, azioni e obiettivi)

NON RILEVANTE

Breve spiegazione

in base ai requisiti di informativa e/o ai datapoint (metriche)

RILEVANTE

Comunicare le informazioni

NON RILEVANTE

L'impresa può omettere i requisiti di informativa/i datapoint

Indice dei contenuti / Lista di tutti i requisiti di informativa comunicati

Due diligence: Allineamento con i Principi guida delle Nazioni Unite e gli Orientamenti OCSE

Allineamento con gli strumenti internazionali : i **Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite** e gli **Orientamenti OCSE per le imprese multinazionali**

- | | |
|---|---|
| 0. Incorporare la due diligence nella governance, nella strategia e nei modelli di business | ESRS 2 – GOV 2/3
ESRS 2 – SBM 3 |
| 1. Impegnarsi con gli stakeholder interessati | ESRS 2 – GOV2/SBM 2
ESRS 2 IRO 1/DC-P
ESRS S1-S4 DR 2-3 + principi tematici |
| 2. Identificare e valutare gli impatti negativi su persone e ambiente | ESRS 2 IRO - 1
ESRS S2 – SBM 3 |
| 3. Prendere misure per affrontare gli impatti negativi su persone e ambiente | ESRS 2 DC-A
ESRS S1 – S4 DR4 |
| 4. Tracciare l'efficacia degli sforzi | ESRS 2 DC – M/DC – T
ESRS S1-S4 DR 5 |

Non pregiudica la bozza di direttiva sulla due diligence (CSDDD) - in futuro se necessario saranno apportate modifiche

Catena del valore: Le informazioni che l'impresa fornisce nel proprio report sulla sostenibilità devono essere ampliate per includere le informazioni su impatti*, rischi e opportunità rilevanti riconducibili all'impresa per via delle sue relazioni di affari dirette e indirette a monte e/o a valle della catena del valore.

(ESRS 1, par. 67)

** Gli impatti includono quelli causati dall'impresa o a cui questa ha contribuito, nonché quelli che sono direttamente collegati ad operazioni, prodotti o servizi propri dell'impresa attraverso le sue relazioni di affari*

Impresa che comunica le
informazioni
=
ambito di applicazione
considerato per il relativo bilancio
OPERAZIONI PROPRIE



CATENA DEL VALORE (a monte e a valle)

BASATA SU IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITA'

Se, dopo ogni ragionevole sforzo, l'impresa non è in grado di acquisire le informazioni, deve essere stimata ad esempio mediante i dati provenienti da fonti indirette, i dati medi del settore, le analisi campionarie, i dati di mercato e i dati di gruppi comparabili, nonché altri dati ricavati tramite analisi o dati di spesa

Per i primi 3 anni qualora le informazioni non siano disponibili

ESRS 1 par. 133

Per i primi tre anni del report sulla sostenibilità redatto dall'impresa in conformità al principio ESRS [in bozza], **se alcune delle informazioni necessarie riguardanti la catena del valore non sono disponibili, l'impresa deve chiarire gli sforzi fatti per acquisirle, le motivazioni per cui non è stato possibile farlo, nonché i piani che ha messo in atto per poterle acquisire in futuro.**

A prescindere da tali limitazioni, ci si attende che l'impresa utilizzi le informazioni sulla catena del valore disponibili internamente

ESRS 1 par. 134

Disposizioni transitorie per i primi 3 anni, qualora alcune delle informazioni sulla catena del valore non siano disponibili:

- a) nessuna metrica per le comunicazioni sulla catena del valore (ad eccezione dei dati richiesti da norme UE - ESRS 2 Appendice C);
- b) possibilità di limitarsi a fornire le informazioni disponibili internamente quando si applica il principio ESRS 2 e la comunicazione di politiche, azioni e obiettivi sui principi tematici per impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nota: La maggior parte delle metriche nei principi generici riguardano operazioni proprie

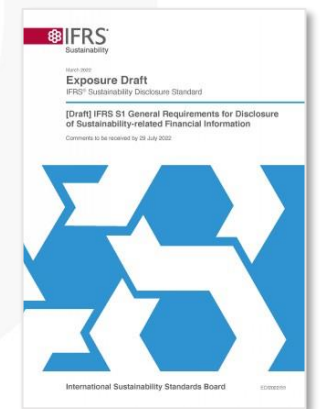
- Politiche, azioni e obiettivi, le comunicazioni dell'impresa devono includere le informazioni sulla catena del valore nella misura in cui tali politiche, azioni e obiettivi coinvolgono gli attori nella catena del valore.
- Le metriche, in molti casi, in particolare per gli aspetti ambientali per i quali siano disponibili proxies, l'impresa può essere in grado di conformarsi ai requisiti di informativa senza raccogliere dati dagli attori nella sua catena del valore, per esempio, nel calcolare le emissioni dell'impresa in base al GHG (Green House Gas) Scope 3.
- La maggior parte delle metriche nei principi generici è limitata alle operazioni proprie (nessuna catena del valore).
- Regolamento europeo SFDR, Pillar 3 e Riferimenti UE: nessuna guida specifica sul trattamento della catena del valore nei principi ESRS, occorre fare riferimento alle norme tecniche di attuazione pertinenti.

ISSB interoperabilità/allineamento

- EFRAG ha cercato di includere tutte le informative dell'IFRS S1 ED nel principio ESRS 2, mentre i principi dell'IFRS S1 sono stati inclusi nell'ESRS 1
- EFRAG ha cercato di includere le informative dell'IFRS S2 ED nei principi ESRS E1, ESRS 1 e ESRS 2
- La rilevanza finanziaria dell'ESRS è da intendersi come allineata alla rilevanza per gli investitori nell'IFRS
- Architettura del principio ESRS 2 e di altri principi modificati per rispecchiare l'architettura dell'IFRS (e della TCFD, la Task force sulle comunicazioni di informazioni di carattere finanziario relative al clima)
- Riunioni del Joint Working Group (JWG), incontri bilaterali a livello di direzione e incontri bilaterali di esperti sul clima: dialogo e cooperazione continui
- Seguirà un lavoro più approfondito sulla mappatura della interoperabilità quando l'ISSB avrà completato le bozze

ESRS forniscono l'infrastruttura dei dati UE e sono più completi:

- Doppia rilevanza
- Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR, Pillar 3)
- Altri regolamenti UE e strumenti internazionali per i diritti umani (per esempio, Legge sul clima)
- Gruppo più ampio di stakeholder



- Definizioni, concetti e informative nei principi ESRS elaborati sfruttando i GRI, allineati nella misura massima possibile
- ESRS deviano dalla valutazione di rilevanza, per via di un elenco di datapoint sempre obbligatori in base alle normative UE + ESRS E1 cambiamenti climatici
- Analogamente ai principi GRI, gli ESRS richiedono di includere le informazioni sulla catena del valore. Tuttavia, a differenza dei GRI, gli ESRS non consentono di omettere informazioni quando le informazioni non sono disponibili o sono incomplete
- Analogamente ai principi GRI, l'ESRS 2, Informazioni generali, presenta requisiti di informativa applicabili nell'ambito delle tematiche che non sono soggette alla valutazione di rilevanza
- Il linguaggio sulla *due diligence* di sostenibilità è stato allineato agli strumenti internazionali e, così facendo, ai principi GRI
- I principi GRI consentono l'incorporazione mediante richiami delle informazioni pubblicate in qualunque sede. Gli ESRS consentono l'incorporazione mediante richiami per un elenco limitato di altre risorse purché soddisfino determinate condizioni.

Raffronto con i GRI

- ESRS regime obbligatorio vs volontario
- ESRS doppia rilevanza vs rilevanza unica (di impatto)



Seguiteci online

EFRAG

Aisbl - ivzw

35 Square de Meeüs

B-1000 Brussel

Tel. +32 (0)2 207 93 00

www.efrag.org



EFRAG è co-finanziata dall'Unione Europea e dai paesi EEA e EFTA. EFRAG rimane tuttavia l'unica responsabile dei contenuti del proprio lavoro, delle opinioni espresse e delle posizioni assunte che non riflettono quindi necessariamente quelle dell'Unione Europea o della Direzione Generale per la Stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati di capitali (DG FISMA), che non possono quindi esserne in alcun modo ritenute responsabili.



La presente traduzione in lingua italiana è stata effettuata dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili che ne rimane l'unico e solo responsabile. Una volta adottati come atti delegati, tutti i documenti EFRAG sono tradotti dalla Commissione europea in tutte le lingue dell'Unione.

